

## «Le analisi confermano: l'acqua è potabile»

**Belpasso.** Gli interventi dell'Acoset dopo la segnalazione di presenza di idrocarburi nella rete di distribuzione

Per fare chiarezza sulla qualità dell'acqua dell'Etna e sui disservizi registrati soprattutto nel centro cittadino di Belpasso abbiamo sentito il presidente dell'Acoset, Giuseppe Rizzo, e il direttore tecnico dell'azienda, Fabio Fatuzzo.

Dalle parole dei vertici Acoset il primo dato che emerge riguarda gli esiti degli ultimi esami. «Dopo l'Università e l'Asp ci siamo rivolti anche ad un laboratorio certificato – ha esordito il presidente Rizzo - Già mi hanno detto che, non solo in merito alla questione degli idrocarburi, ma sulla potabilità dell'acqua, i valori sono buoni».

Il direttore tecnico Fabio Fatuzzo ha precisato che «i risultati sono tutti entro i limiti e sono tutti consultabili sul sito dell'Acoset».

Ma i sindaci per revocare le ordinanze hanno ricevuto comunicazioni ufficiali?

«Noi siamo tenuti a chiedere le analisi, ma non spetta a noi rilasciare l'attestazione di potabilità – risponde Rizzo - Questo spetta alle autorità sanitarie. Tutti i controlli sono stati realizzati in sinergia tra Università, Asp e Nas».

Quando vi siete accorti della presenza delle tracce di idrocarburi?

«Nella notte tra il 19 e il 20 maggio. Ovviamente la prima cosa che abbiamo fatto – risponde ancora il presidente Rizzo - prima di dare comunicazione, è di sospendere l'erogazione dell'acqua».

Si è detto che il problema era dovuto ad un guasto ad una pompa.

«Purtroppo nel nostro primo comunicato non siamo riusciti ad esprimere esattamente il problema - ha risposto Rizzo - abbiamo sostituito una pompa all'interno della galleria Ciapparazzo e tutta la tubazione fino all'esterno. Un problema simile si era verificato circa 15 anni fa quando tutto il

management dell'azienda era diverso. Ma nel frattempo - ha continuato - abbiamo fatto fare tutti i rilievi e mandato l'acqua a rifiuto, abbiamo sentito l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), che all'interno della galleria ha delle proprie stazioni di rilevamento. Ci hanno risposto che c'è un aumento delle sacche magmatiche e della produzione eccessiva di gas sotto la crosta vulcanica, come nelle "Salinelle" di Paternò. Ci avrebbe preoccupato di più un inquinamento di natura artificiale».

Per quanto riguarda la situazione del protrarsi dei disservizi soprattutto in alcune zone di Belpasso invece i vertici dell'azienda acquedottistica hanno confermato che «si sono verificate delle manomissioni, che si intendono isolare le saracinesche e che l'azienda aspetta l'autorizzazione dal sindaco per un impianto di videosorveglianza».

Per migliorare la comunicazione con gli utenti infine l'Acoset ha già pronta una nuova App e l'indirizzo mail per le segnalazioni: [acoset@acoset.com](mailto:acoset@acoset.com).

**SONIA DISTEFANO**



IL PRESIDENTE RIZZO

